Repertorio N. 21015 Lonate Pozzolo, lì

Prot. Tel. (0331) 303.500 (4 linee)

Titolo \_\_\_\_\_\_ - Cl. \_\_\_ Fax (0331) 303.571

P.I. 0039289 012 5

OGGETTO: comunicazione relativa alla richiesta di P. di C. n. [numero\_pratica] avente ad oggetto “[descrizione\_intervento;strconv=no]” in [indirizzo\_search] - [elenco\_nct\_print]

In riferimento alla richiesta di P. di C. presentata in data [data\_presentazione] prot. [numero\_protocollo] relativa ai lavori in oggetto, presa visione degli elaborati allegati alla pratica, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 20 del D.P.R. n. 380 del 2001 e dall’articolo 38 della legge regionale n. 12 del 2005, con la presente comunica che, al fine del proseguo dell’iter istruttorio occorre integrare la seguente documentazione:

1. tenuto conto che l’intervento propone la realizzazione di passo carraio / modifica del passo carraio esistente, per lo stesso dovrà essere acquisito parere da parte del Comando di Polizia Locale;
2. verificato che l’intervento proposto prevede \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_ si è provveduto a trasmettere la pratica edilizia al Settore LL.PP. per il relativo parere di competenza;
3. (PER LE AREE BOSCATE) dovrà essere richiesta al Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino l’autorizzazione per la trasformazione di bosco ai sensi della LR 31/2008;
4. (PER LE AREE BOSCATE) dovrà essere richiesta l’autorizzazione paesaggistica alla Provincia, quale Ente competente ai sensi della LR 12/2005 – art. 80;
5. verificato che gli ambiti oggetto di intervento ricadono in zona a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione tramite l’allegata modulistica/dovrà essere acquisita da parte del Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino specifica autorizzazione ai sensi dell’art. 159 del D.Lgs 42/2004 (FINO AL 30 06 2009); la richiesta dovrà contenere, oltre alla relazione paesistica prevista dalla DGR 8/2121 del 15 marzo 2006, gli elementi minimi previsti in funzione alla tipologia di intervento (in quattro copie) anche la documentazione fotografica a colori in n. 3 copie;
6. occorre aggiornare il progetto con le disposizioni in merito alla disciplina per l’efficienza energetica degli edifici ai sensi del decreto n°176/17, in conformità ai principi fissati dal DL 192/05 e s.m.i.;
7. venga presentata perizia statica dell’immobile attestante le condizioni le condizioni di sicurezza delle strutture in funzione dell’intervento in progetto;
8. venga presentata certificazione di conformità dell’intervento ai parametri di cui all’art. 2 comma 1-ter della L.R. 26/95 e s.m.i. in materia di contenimento energetico (cappotto termico);
9. occorre produrre dichiarazione attestante il volume di terra movimentata in cantiere ai fini della realizzazione del progetto in questione, corredata da elaborati grafici esplicativi; nonché documentazione attestante le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo (le casistiche e la corrispondente documentazione sono disponibili sul sito del Comune nella sezione dedicata al territorio);
10. estratti degli elaborati del P.R.G. e degli eventuali strumenti urbanistici esecutivi con tutte le informazioni e le prescrizioni significative per l'area d'intervento;
11. planimetria dello stato di fatto del sito d’intervento, a scala opportuna – comunque non inferiore a 1:500 – estesa alle aree ed ai fabbricati limitrofi, per un raggio di mt. 50 -, in cui vengano specificati: orientamento, toponomastica, quote altimetriche e planimetriche, nonché la presenza di ogni altro elemento di contestualizzazione dell’intervento, (caratteristiche delle strade e dei percorsi pedonali, delle infrastrutture tecniche, dei vincoli e fasce di rispetto …) derivante dal rilievo in loco effettuato dal Professionista;
12. planimetria di progetto, alla stessa scala della rappresentazione dello stato di fatto, con l’indicazione dei confini di proprietà, delle quote planimetriche (distanze dai confini, dagli edifici, ecc.) ed altimetriche del suolo sistemato e degli accessi;
13. piante, sezioni e prospetti (in scala 1:100 o per edifici non complessi e di notevole dimensione in scala 1:200) e particolari costruttivi in scala adeguata (1:20 o 1:50). Detti elaborati non potranno essere legati in fascicolo e dovranno rispondere ai seguenti requisiti:
    * le piante devono essere redatte per ogni piano, da quello interrato al sottotetto ed alla copertura, con indicate le destinazioni d’uso e le dimensioni dei locali;
    * le sezioni, almeno due, devono indicare le altezze dei piani, dei parapetti, delle aperture ed i profili del terreno naturale e sistemato;
    * i prospetti devono riportare il disegno di ogni fronte della costruzione ed i riferimenti alle sagome ed alle principali ricorrenze strutturali e compositive degli edifici contigui;
    * i particolari costruttivi devono illustrare gli eventuali elementi decorativi con l’indicazione dei materiali e delle finiture e vanno corredati della proposta cromatica;
14. documentazione fotografica del sito nello stato di fatto estesa al contesto adiacente;
15. relazione illustrativa contenente gli elementi descrittivi idonei a consentire la piena comprensione del progetto e la verifica del rispetto delle disposizioni normative, nonché ad illustrare il calcolo delle superfici e dei volumi; in particolare essa deve comprendere di tutte le informazioni e le prescrizioni significative per l'area di intervento e può essere redatta in base al modello “Schema relazione tecnico-progettuale disponibile sul sito web, contenente il calcolo dei volumi e delle superfici per l'area d'intervento nonché le verifiche dimensionali; qualora si tratti di intervento su un bene vincolato la relazione deve contemplare gli aspetti relativi alla qualificazione del bene (storico-artistici, paesistico-ambientali ecc.);
16. per i soli interventi che comportano variazioni di notevole significato formale, rappresentazione grafica o fotografica o di rendering dell’inserimento dell’opera progettata nella situazione esistente, con particolare riferimento alle caratteristiche storiche, artistiche o ambientali del contesto in cui si collocano; (Le variazioni di notevole significato formale sono individuabili negli interventi che modificano l’aspetto esteriore degli edifici in termini volumetrici o estetici quali ampliamenti o sopraelevazioni, rifacimenti di facciata, nuove costruzioni o parziale demolizione con successiva ricostruzione; in questo caso è necessaria la redazione di una tavola di inserimento ambientale, realizzata attraverso simulazione fotografica o tecnica di rappresentazione equivalente. Uno dei punti di vista deve essere situato ad altezza d’uomo.);
17. per ciò che concerne gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, oltre che da quanto previsto alle lettere precedenti, da:

* rilievo dell’esistente, con l’indicazione delle destinazioni d’uso di ogni singolo vano, e in caso di edifici di valore storico dovranno essere indicati anche i materiali, le finiture ed i colori;
* l’indicazione delle costruzioni (colore rosso) e delle demolizioni (colore giallo);
* il progetto proposto.

1. dichiarazione di conformità del progettista, relazione tecnica ed elaborati grafici (dimostrazione) per il superamento delle barriere architettoniche; per il soddisfacimento delle prescrizioni di visitabilità, adattabilità accessibilità (Legge 13/89, D.M. 236/89, Legge 104/92);
2. per procedure di sanatoria:

* dichiarazione sostitutiva di notorietà o documentazione dimostrante l’epoca di ultimazione dei lavori, nominativo dei soggetti coinvolti (eventuale impresa edile, direttore dei lavori, ecc);
* documentazione catastale;

1. per quanto attiene alla determinazione del contributo di costruzione ex art. 16 del DPR 380/2001:

* computo metrico estimativo corredato dei prezzi dell’ultimo listino della CCIAA di Milano per quanto attiene alle opere da eseguirsi sull’esistente, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 44 – comma 8 e 48 – comma 6 della LR 12/2005 e s.m.i. (per interventi residenziali);
* conteggi analitici della Su e della Snr al fine della determinazione della classe dell’edificio e scheda ex DM 801/77 debitamente compilata (per interventi residenziali);
* computo metrico estimativo corredato dei prezzi dell’ultimo listino della CCIAA di Milano per quanto attiene alle opere da eseguirsi sull’esistente, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 44 – comma 8 della LR 12/2005 e s.m.i. (per interventi non residenziali);
* dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta da parte del tecnico abilitato attestante la futura classe energetica del fabbricato, qualora si intenda usufruire delle riduzioni degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria come previsto dalla Delibera di Giunta Comunale n. 187 del 21.12.2009 avente ad oggetto *Determinazioni in ordine al contributo di costruzione dovuto ai sensi dell’art. 16 del DPR 380/2001 e s.m.i*; si precisa in particolare che tale opzione dovrà essere esercitata in via preventiva al rilascio del Permesso di Costruire e non successivamente, salvo procedure successive in variante ex art 54 della LR 12/2005 e s.m.i.;

1. dichiarazione impianti soggetti alla applicazione del DM 37/08 a firma del professionista, redatta sul modello denominato “DICHIARAZIONE IMPIANTI” in cui siano elencati gli impianti ed i progetti per i quali è obbligatorio il deposito ai sensi dello stesso DM 37/08;
2. venga depositatoprogetto di realizzazione dispositivi anticaduta ai sensi del Decreto n.119 del 14.01.2009 – *Disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall’alto per il contenimento degli eventi infortunistici nel comparto edile*;
3. ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni energetici dovrà essere prodotta la documentazione di cui agli art.1-2-3 dell’Allegato energetico Comunale, e precisamente:
4. Relazione tecnica, a firma di certificatore energetico abilitato, secondo lo schema della DGR 8745/2008 del 22.12.2008, al punto 12.1, da cui si desume la classe energetica di progetto, da presentare inderogabilmente prima dell’acquisizione di efficacia del titolo abilitativo edilizio;
5. Dichiarazione sottoscritta dal richiedente, dal progettista e dal direttore lavori di impegno a realizzare le opere in conformità alla relazione tecnica di cui al punto 1;
6. Documentazione di progetto degli impianti di cui agli articoli precedenti, da cui il soddisfacimento delle percentuali di copertura dei fabbisogni energetici da fonti rinnovabili, da presentare inderogabilmente prima dell’acquisizione di efficacia del titolo abilitativo edilizio;
7. in riferimento agli indirizzi operativi forniti da ATS Insubria - Direzione Generale ed in riferimento alle soluzioni progettuali dichiarate, si richiede specifica relazione tecnica relativa ai criteri “prestazionali” adottati (autocertificata) ai fini di documentare la sostenibilità dell’intervento sotto il profilo igienico-sanitario;
8. parere in originale della ASL competente per territorio (nei casi non autocertificabili) oppure l’autocertificazione del rispetto della normativa igienico-edilizia ai sensi dell'art. 20 del DPR 380/2001 che può essere prodotta per tutti i casi indicati dalla circolare ASL del 20.11.2006;
9. Ricevuta della compilazione su piattaforma telematica del modello ISTAT, in tutti i casi di ampliamento e/o di nuova costruzione;
10. prova dell’avvenuta presentazione (deposito) del progetto al Comando VV.FF. ove necessario;
11. eventuali Atti di vincolo privati a favore dell’ente pubblico ove necessari;
12. documentazione di previsione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L. 447/95, nel caso di presentazione di pratica relativa ad impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali e polifunzionali;
13. valutazione previsionale del clima acustico ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L. 447/95, nel caso di insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2;
14. valutazione previsionale del clima acustico ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L. 447/95, nel caso di insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2 (ai sensi dell’art.17 delle nta del Piano di classificazione acustica Comunale), nonché valutazione previsionale dei requisiti acustici passivi (ai sensi dell’art.18 del predetto piano);
15. Invarianza idraulica ai sensi dell’art.58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n.12;
16. eventuale Valutazione di Impatto Ambientale;
17. relazione geologica/geotecnica;
18. in caso di richiesta di scomputo totale o parziale degli oneri dovrà essere allegato all'atto della presentazione il progetto delle opere di urbanizzazione che si intendono scomputare con il relativo computo metrico estimativo già approvati dal competente Settore LL.PP **OPPURE**

tenuto conto che il presente provvedimento prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria a scomputo del corrispondente contributo, così come previsto dall’art. 45 della LR 12/2005, si precisa che per le stesse dovrà essere richiesto specifico titolo abilitativo edilizio corredato della seguente documentazione:

1. documentazione minima prevista dal DPR 21 dicembre 1999, n. 554 per quanto attiene alla progettazione definita/esecutiva ed in particolare:
2. relazione descrittiva;
3. relazioni geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica, qualora dovuta;
4. relazioni tecniche specialistiche in funzione dell’intervento proposto (es. nel caso di fognature relazione sul dimensionamento del tubo in funzione degli abitanti equivalenti, nel caso di pubblica illuminazione calcolo illuminotecnico, ecc);
5. rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico;
6. elaborati grafici;
7. computo metrico estimativo; in particolare si precisa che le suddette opere sono assoggettate alle procedure ex art. 122 – comma 8 del D.Lgs 163/2006; pertanto l’importo dei lavori dovrà essere riferito all’ultimo prezziario delle opere pubbliche della Regione Lombardia e riportare l’indicazione del ribasso nonché, separatamente, dei costi tecnici e della sicurezza;
   1. atto d’obbligo unilaterale debitamente registrato e trascritto afferente le obbligazioni concernenti la richiesta di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione primaria da realizzarsi;
   2. polizza fidejussoria a garanzia degli adempimenti della durata minima riferita alla validità del permesso di costruire;

tenuto conto che il presente provvedimento prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria a scomputo del corrispondente contributo, così come previsto dall’art. 45 della LR 12/2005, si precisa che per le stesse dovrà essere richiesto specifico titolo abilitativo edilizio corredato della seguente documentazione:

1. documentazione minima prevista dal DPR 21 dicembre 1999, n. 554 per quanto attiene alla progettazione definita/esecutiva ed in particolare:
   1. relazione descrittiva;
   2. relazioni geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica, qualora dovuta;
   3. relazioni tecniche specialistiche in funzione dell’intervento proposto;
   4. rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico;
   5. elaborati grafici;
   6. computo metrico estimativo; in particolare si precisa che le suddette opere sono assoggettate alle procedure ex art. 32 – comma 1 – let g) del D.Lgs 163/2006; pertanto le opere di urbanizzazione dovranno essere eseguite da impresa in possesso dei requisiti di cui all’articolo 40 del Codice dei contratti selezionata dal Soggetto Attuatore mediante gara di evidenza pubblica indetta dallo stesso, con una delle procedure e uno dei criteri previsti dallo stesso Codice; l’importo dei lavori dovrà essere inoltre riferito all’ultimo prezziario delle opere pubbliche della Regione Lombardia e riportare l’indicazione del ribasso nonché, separatamente, dei costi tecnici e della sicurezza.
      1. atto d’obbligo unilaterale debitamente registrato e trascritto afferente le obbligazioni concernenti la richiesta di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione primaria da realizzarsi;
      2. polizza fidejussoria a garanzia degli adempimenti della durata minima riferita alla validità del permesso di costruire;
2. Documento di identità dell’avente titolo – fotocopia;
3. indicazione dei precedenti titoli abilitativi edilizi;
4. dichiarazione resa sotto forma di autocertificazione attestante che le aree oggetto del presente intervento non sono mai state asservite ad altri interventi edificatori;
5. documentazione attestante il titolo a richiedere il Permesso di Costruire (art. 35 – LR 12/2005);
6. nel caso di interventi di recupero del sottotetto ai fini abitativi :

-verifiche ai sensi dell’art. 63 – comma 2 della LR 12/2005,

- verifiche ai sensi dell’art. 63 – comma 6 della LR 12/2005

- verifiche ai sensi dell’art. 64 – comma 1 della LR 12/2005

- in particolare verifiche ai sensi dell’art. 64 - comma 3 della LR 12/2005, al fine di garantire il rapporto di pertinenza dei parcheggi, mediante atto da trascriversi nei registri immobiliari;

1. delle N. di A del PAI stesso tenuto conto che l’intervento proposto ricade all’interno della fascia A/B/C del PAI (Legge 18 maggio 1989, n. 183), l’intervento è assoggettato a quanto disposto dall’art. (29-30-31) ;
2. nel caso di interventi di imprenditore agricolo:

* depositare documentazione ex art. 59 – comma 6 della LR 12/05 e s.m.i.
* depositare documentazione attestante i requisiti di imprenditore agricolo professionale dei richiedenti il PdC;

1. verificato che l’intervento proposto ricade in prossimità di un elettrodotto dovrà essere depositata valutazione in ordine ai campi elettro-magnetici al fine dell’espressione del parere di competenza dell’ARPA Lombardia;
2. occorre ottemperare al punto 12.1 della DGR 8/8745 del 22.12.2008 mediante il deposito della relazione tecnica seguendo lo schema riportato nell’allegato B della DGR;
3. ai sensi del punto 12.3 della DGR 8/8745 del 22.12.2008, prima dell’inizio dei lavori occorre indicare al Comune il nominativo del Soggetto certificatore al quale è stato conferito l’incarico per redigere la certificazione energetica prevista al punto 9;
4. Venga presentata dichiarazione di conformità dell’intervento alla vigente normativa sull’inquinamento luminoso (L.R.31/2015);
5. (NEL CASO DI NUOVO INSEDIAMENTO RESIDENZIALE) Ricevuta comprovante la presentazione di domanda presso l’Ufficio competente di autorizzazione allacciamento e scarico in pubblica fognatura per insediamento civile o assimilabile a civile ai sensi del regolamento 24.03.2006, n. 3;
6. (NEL CASO DI INSEDIAMENTO CON SCARICHI PRODUTTIVI) domanda di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del D.Lvo 152/2006 e s.m.i.;
7. domanda di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne delle attività produttive ai sensi del Regolamento 24.03.2006, n. 4;
8. (NEL CASO DI SCARICHI NON DI COMPETENZA COMUNALE – AMBITI NON SERVITI) domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi del Regolamento 24.03.2006, n. 3 da inoltrare alla Provincia di Varese;
9. (NEL CASO DI ALLACCIO ALLA RETE FOGNARIA INTERNA per insediamenti civili) dichiarazione resa da tecnico abilitato in ordine alla situazione degli scarichi esistenti come da fac-simile allegato;
10. dovrà essere attivata la procedura prevista D.Lvo 152/2006 e s.m.i. presso il competente Ufficio Ecologia per quanto attiene alle aree da bonificare;
11. (NEL CASO DI PUBBLICI ESERCIZI) depositare n. 1 ulteriore copia degli elaborati grafici al fine dell’acquisizione del parere di competenza da parte del Comando di Polizia Locale per quanto attiene alla sorvegliabilità dei locali ex Dm 17 dicembre 1992, n. 564 e LR 24 dicembre 2003, n. 30 – art. 9;
12. Dovranno essere ottemperate le disposizioni di cui alla legge 05.11.1971 n.1086, relative alla disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, precompresso e a struttura metallica;
13. Dovranno essere ottemperate le disposizioni di cui alla Legge Regionale n.33 del 12 ottobre 2015 (nuova normativa sismica);
14. Si ricorda che prima dell’Inizio Lavori, come previsto dal D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, ai sensi dell’art. 90, comma 9, il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo:

a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII del D.Lgs 81/08. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all’allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante **presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva**, fatto salvo quanto previsto dall’articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;

b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all’allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante **presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato**;

c) **trasmette** all’amministrazione concedente, prima dell’inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, **copia della notifica preliminare di cui all’articolo 99 del citato D.Lgs 81/08, il documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi**, fatto salvo quanto previsto dall’articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, **e una dichiarazione attestante l’avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b)**.

Si ricorda che la presente richiesta sospende i termini di cui all’art. 20 – comma 3 del DPR 380/2001 (DA METTERE SE EFFETTUATA ENTRO !% GIORNI DALLA DOMANDA).

(DA VALUTARE IN BASE ALLE CASISTICHE) L’intervento proposto deve qualificarsi quale progetto particolarmente complesso, ai sensi dell’art. 20 – comma 8 del DPR 380/2001 i termini di cui ai commi 3 e 5 del citato articolo sono raddoppiati.

In attesa di sollecito riscontro, l’occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL RESPONSABILE IL RESPONSABILE

DEL PROCEDIMENTO SETTORE G.T./LL.PP.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*#responsabile#* *(Geom. Fabio Marziali)*